

Friedrich Engels

Il generale Waldersee sull'esercito francese¹

I

Di recente è stato pubblicato a Berlino un libro, « L'esercito francese sul terreno d'addestramento e sul campo di battaglia »^a, che ha suscitato grande scalpore e in breve tempo ha avuto varie edizioni. Sebbene l'autore si firmi semplicemente come « un vecchio ufficiale », non è un mistero che il libro sia stato scritto dal conte Waldersee, generale ed ex ministro della Guerra in Prussia. Si tratta di un personaggio di altissimo rango nell'esercito prussiano, nel quale si è distinto per aver rivoluzionato il vecchio e pedante sistema con cui si istruivano i soldati per i servizi di schermaglia, di pattugliamento, di avamposto e di fanteria leggera in genere. Il suo nuovo metodo, sul quale potremo tornare in altre occasioni, è stato ormai introdotto in quell'esercito; è degno di nota perché fa piazza pulita di ogni pedanteria formale e fa appello esclusivamente alle risorse intellettuali del soldato per l'esecuzione di compiti eseguibili con successo solo grazie alla collaborazione intelligente e armoniosa di una quantità di uomini. È naturale che un ufficiale che attribuisce tanta importanza alla formazione intellettuale del singolo soldato abbia costantemente volto la propria attenzione all'esercito francese, più di ogni altro celebrato per l'individuale spirito militare dei suoi uomini; né ci deve meravigliare che egli abbia fatto di questo esercito l'oggetto particolare dei suoi studi, potendo del resto contare su molti amici e conoscenti tra gli ufficiali francesi come fonti di informazioni preziose. Dopo i successi conseguiti dai francesi nella campagna italiana del 1859² contro uno dei migliori e più valorosi eserciti europei, in tutta Europa si è cercato di capire a cosa fossero dovute quelle straordinarie e costanti vittorie; il generale Waldersee, nella pubblicazione citata, ritiene di poter rispondere.

Il brano che segue è tratto dalla disamina del carattere generale dell'esercito francese:

« Del carattere francese l'esercito rispecchia tutte le buone qualità, ma anche i difetti e le debolezze. Animato da genuino spirito guerresco, esso è molto com-

^a «Die französische Armee auf dem Exercirplatze und im Felde», Berlino, 1861.